

**SINTESI RAGIONATA DELLA LEGGE 23
DICEMBRE 2014, N.190 "DISPOSIZIONI PER
LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E
PLURIENNALE DELLO STATO" (LEGGE DI
STABILITA' 2015)**

**La Legge di Stabilità e le disposizioni di
interesse per le persone con sclerosi multipla**

Commenti a cura dell'Osservatorio AISM diritti e servizi

**Osservatorio AISM
"SM e Diritti"**

1: LEGGE DI STABILITÀ 2015

ANALISI DELLE DISPOSIZIONI DI INTERESSE PER LE PERSONE CON SM

1.1 Premessa

La Legge di Stabilità, insieme alla Legge di bilancio, costituisce la manovra di finanza pubblica per il triennio di riferimento e rappresenta lo strumento legislativo principale d'attuazione delle linee programmatiche a medio termine dettate dalla politica di finanza pubblica. Essa sostituisce la legge finanziaria e rispetto a quest'ultima prevede novità sia in ordine ai tempi di presentazione sia in merito ai contenuti, con l'intento di conferire alla norma d'attuazione una forma leggera e d'immediata comprensione, sfoltendo quella miriade di norme di delega e organizzative che caratterizzavano la precedente Finanziaria.

In questo dossier vengono illustrate ed analizzate alcune disposizioni contenute nella **Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"** pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014 (il provvedimento è entrato in vigore il 1° Gennaio 2015), focalizzando l'attenzione sulle misure di interesse per le persone con SM.

La Legge di Stabilità 2015 conferma interventi di contenimento e riduzione della spesa pubblica (in particolare nei confronti delle Regioni, sulle quali gravano anche gli impegni per il Patto Salute 2014-2016, e degli Enti Locali) ed un modo di intendere il welfare ancora lontano dalle logiche di interventi inclusivi, universali e incardinati in una ottica di investimento.

Tra ciò che è degno di nota, va innanzitutto evidenziato il rifinanziamento dei fondi per il sociale – le risorse per i Fondi aumentano ma rimangono sempre insufficienti a garantire politiche e servizi consolidati sul territorio – ed un finanziamento al Fondo per il collocamento mirato previsto dalla Legge 68/99, che era stato azzerato nel Disegno di Legge originario.

Sono inoltre trattati altri capitoli di prioritario interesse per le persone con disabilità e le loro associazioni di rappresentanza: dal 5 per mille ed il raggiungimento di importanti obiettivi di stabilizzazione e finanziamento, alle erogazioni liberali alle Onlus e la destinazione di specifiche risorse per l'attuazione della riforma del Terzo Settore.

1.2 L'analisi ragionata della Legge Stabilità 2015

Le disposizioni disciplinate all'interno della Legge di Stabilità che hanno un impatto diretto sulla qualità di vita delle persone con SM, attengono alle seguenti materie:

- ❖ **Finanziamento dei Fondi per il sociale**
- ❖ **Delega al Terzo Settore**
- ❖ **5 per mille**
- ❖ **Erogazioni liberali alle Onlus**
- ❖ **Innalzamento IVA**
- ❖ **Pagamento di pensioni e indennità**

- ❖ Misure per le famiglie
- ❖ Attuazione del Patto per la Salute 2014-2016

Finanziamento dei Fondi per il sociale

Fondo per le Non Autosufficienze

Premessa

Il Fondo è stato istituito dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed è finalizzato a garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali in favore delle persone non autosufficienti. Al Fondo per le non autosufficienze sono stati assegnati inizialmente 100 milioni di euro per l'anno 2007, 300 milioni per il 2008 e 400 milioni per il 2009 e il 2010, da ripartire alle Regioni e alle Province autonome in funzione della popolazione non autosufficiente e di indicatori socio-economici. Nel 2011 la somma si è però contratta del 75% fino a quota 100 milioni (risorse queste, che sono state però dedicate tutte in favore dei pazienti affetti da Sla).

Nel 2012 il Fondo non è stato finanziato, per il 2013 sono stati stanziati 275 milioni - prevedendo di destinare non meno del 30% del Fondo ad interventi tesi a favorire la permanenza a domicilio delle persone con disabilità gravissima (rispetto agli anni precedenti il Governo cambia quindi il suo orientamento di dedicare risorse a specifiche patologie "caso SLA") e per il 2014 è stata autorizzata la spesa di 275 milioni, con un ulteriore incremento di 75 milioni da destinare esclusivamente in favore degli interventi di assistenza domiciliare per le persone affette da disabilità gravi e gravissime.

FNA 2015

Nel corso del 2014 FISH (Federazioni Italiana Superamento Handicap), di cui AISM fa parte, si è nuovamente attivata ed impegnata per affermare i diritti delle persone con disabilità opponendosi, tramite proteste ed interlocuzioni dirette con i rappresentanti del Governo, ai tentativi di riduzione delle risorse in fase di stesura della norma.

La versione ultima della Legge di Stabilità dispone che **"Lo stanziamento del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche ai fini del finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, è incrementato di 400 milioni di euro per l'anno 2015 e di 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016"**.

Viene quindi fissato a 400 milioni l'importo per il 2015, ma indica in soli 250 milioni la destinazione per gli anni successivi.

AISM terrà monitorata la materia, analizzando i successivi decreti attuativi e di riparto delle risorse del Fondo alle Regioni al fine di assicurarsi che le persone con SM possano fruire di tali risorse e dei servizi ad esse collegati.

Fondo per le Politiche Sociali

Premessa

Il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) è stato previsto inizialmente dalla Legge 449/1997 e ridefinito dalla Legge 328/2000, ed è lo strumento mediante il quale lo Stato, insieme alla Regioni e gli Enti Locali, concorre al finanziamento della spesa sociale.

Il Fondo Sociale va a finanziare un sistema articolato di Piani Sociali Regionali e Piani Sociali di Zona che descrivono, per ciascun territorio, una rete integrata di servizi alla persona rivolti all'inclusione dei soggetti in difficoltà, o comunque all'innalzamento del livello di qualità della vita. Nel 2004 lo stanziamento complessivo è stato di 1,884 miliardi di euro ma nel corso degli anni i finanziamenti si sono notevolmente ridotti: 43,7 milioni di euro nel 2012 per poi risalire fino alla quota del 2013 di 344,17 milioni di euro (ovvero il 77,8% in meno rispetto a quanto stanziato nel 2004). Infine, nel 2014 al FNPS sono stati destinati complessivamente 317 milioni di euro.

FNPS 2015

Nel 2015 al Fondo Nazionale Politiche Sociali sono destinati complessivamente 314,5 milioni di euro, cifra di poco inferiore a quella disponibile per il 2014. **Lo stesso incremento è previsto anche per gli anni successivi.**

Tali risorse sono finalizzate a rispondere ai bisogni essenziali, garantendo l'attivazione di servizi e prestazioni sul territorio nazionale.

Altri fondi per il sociale

- ❖ In ambito di politiche del lavoro è stato approvato un finanziamento di 20 milioni per il **Fondo per il diritto al lavoro dei disabili** (Legge 68/99)
- ❖ **Fondo Nazionale Servizio Civile:** il Governo ha mantenuto l'impegno di rilanciare il Servizio Civile Nazionale. Le risorse a disposizione del Fondo sono state aumentate di 50 milioni per ciascun anno del triennio 2015-2017. Di fronte a un contingente 2014 di circa 15.000 volontari in Servizio Civile Nazionale, nel 2015 saranno avviati oltre 46.000 ragazzi. Un obiettivo importante ottenuto sommando le risorse derivanti dal Fondo per il servizio civile e una parte di quelle del programma Garanzia Giovani.

Analizzando il quadro generale dei finanziamenti al sociale, si deve porre in evidenza la positiva e tanto auspicata stabilizzazione dei due principali fondi per il sociale (FNA e FNPS) anche se, nel caso del Fondo per le Non Autosufficienze, le risorse stanziate per gli anni successivi risultano inferiori (250 milioni a decorrere dal 2016 contro i 300 previsti per questa annualità).

Se da un lato si è posto fine a stanziamenti spot per un uno o due anni permane però l'esiguità delle risorse investite rispetto alle esigenze e bisogni delle persone e delle famiglie, che continua a non consentire la definizione di una programmazione delle attività sul lungo periodo ma crea invece instabilità in quanto non è possibile garantire con continuità l'attivazione di progetti e la fruizione di servizi e prestazioni in ambito sociale e sociosanitario.

Delega al Terzo Settore

Per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale è **autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2015, di 140 milioni di euro per l'anno 2016 e di 190 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.**

Il Governo Renzi ha intrapreso un percorso di riforma del Terzo Settore, allo scopo di promuovere la crescita, l'occupazione e lo sviluppo delle attività ad esso connesse, attraverso la garanzia di un welfare partecipativo ed il riordino della disciplina vigente.

La riforma è ancora in corso di approvazione alla Camera ed è volta a disciplinare temi prioritari per le persone con disabilità e le associazioni di rappresentanza: tra di essi, si pone in evidenza la definizione del Servizio Civile Universale, la promozione della cultura del volontariato, il riordino e revisione della disciplina dell' impresa sociale.

AISM ha inviato al Governo un documento di riflessioni e proposte dove, tra di esse, viene richiamata l'importanza di definire un quadro normativo armonico, la necessità di modificare il sistema di affidamento dei servizi e di coinvolgere maggiormente i cittadini nelle cause sostenute con il 5 per mille.

5 per mille

Un importante risultato è stato raggiunto nella **disciplina del 5 per mille** (facoltà concessa ad ogni contribuente di destinare quella parte del proprio Irpef "imposte" a Onlus, Fondazioni ma anche Comuni) dove si prevede la sua **stabilizzazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 e l'innalzamento del tetto per l'assegnazione delle risorse pari a 500 milioni di euro.**

Questo risultato è un grande successo per tutte quelle associazioni, AISM in prima linea, che da anni combattono su questo tema e che anche nella passata Legge di Stabilità avevano chiesto con forza al Governo di eliminare il tetto di 400 milioni, assegnando ad ogni organizzazione quanto effettivamente destinato dai cittadini.

Erogazioni liberali alle Onlus

Intervento molto atteso anche quello che rilancia le donazioni alle Onlus e che prevede, dal 2015, **l'innalzamento del tetto delle detrazioni/deduzioni per erogazioni liberali alle Onlus ed iniziative umanitarie, portandolo da 2.065 a 30.000 euro.**

Innalzamento IVA

I vincoli posti dall'Unione Europea hanno spinto Governo e Parlamento a prevedere un pesante aumento delle aliquote IVA a partire dal gennaio 2016. Quella ordinaria passerà al 24% nel 2016, al 25 dal 2017, al 25,5 % dal gennaio 2018. Stessa sorte è riservata all'aliquota attualmente al 10%: 12% dal 2016, 13% dal 2017. **L'aumento previsto potrà essere evitato solo se la revisione della spesa pubblica consentirà ulteriori risparmi e contenimento del debito pubblico (in tendenziale aumento).**

Pagamento di pensioni e indennità

Dal 2015 al fine di razionalizzare e uniformare le procedure e i tempi di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'INPS, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie dell'INAIL **verranno pagati il giorno 10 di ciascun mese con un unico pagamento.**

Misure per le famiglie

Social Card

Le risorse destinate alla Social Card, strumento finalizzato a dare sostegno economico alle famiglie e aiutarle con le spese domestiche, sanitarie e con le bollette, **sono incrementate di 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.**

La Social Card è una carta acquisti ricaricabile con 40 euro mensili (vengono stanziati 80 euro ogni bimestre) destinata a sostenere i cittadini di età pari o superiore a 65 anni e le famiglie con figli di età pari o inferiore ai 3 anni, che versano in condizione di svantaggio economico.

Per richiedere la Social Card 2015 sarà necessario presentare apposita domanda presso gli Uffici Postali Abilitati.

Bonus bebè

A decorrere dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2017, è riconosciuto un assegno di importo annuo di 960 euro erogato mensilmente dal mese di nascita o adozione e fino al terzo anno d'età o di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione. Si tratta quindi di una misura volta a favorire la natalità e per contribuire al suo sostegno.

Per ricevere l'assegno occorrerà possedere un ISEE non superiore a 25 mila euro annui. Per quelle famiglie in cui il valore dell'ISEE non superi i 7 mila euro annui, l'importo dell'assegno di 960 euro verrà raddoppiato.

Attuazione del Patto per la Salute 2014-2016

La Legge Stabilità 2015 recepisce le misure contenute nel Patto Salute 2014-2016 e garantisce il rifinanziamento del Fondo Sanitario Nazionale (112,062 mld nel 2015 e 115,444 mld nel 2016), fatta salva la possibile diminuzione delle risorse che si potrebbe rendere necessaria per coprire il contributo aggiuntivo richiesto alle Regioni, pari a 3,4 miliardi di euro (per gli anni 2015-2018 il contributo alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario è incrementato di 3.452 milioni di euro annui mentre il contributo delle regioni a statuto speciale e delle Pa di Trento e Bolzano è incrementato di 513 milioni).

Si ricorda che nel Patto per la Salute sono stati fissati degli obiettivi di prioritario interesse per le persone con disabilità e con SM: l'aggiornamento dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e del Nomenclatore tariffario delle protesi e degli ausili, la definizione del Piano Nazionale della Cronicità e di un documento di indirizzo sull'appropriatezza riabilitativa e tante altre disposizioni finalizzate a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza della prestazioni e a garantire l'unitarietà del sistema.

Il testo prevede numerosi rinvii e provvedimenti successivi e le prime scadenze non sono state

rispettate (ad esempio l'aggiornamento dei LEA che era previsto entro il 31 dicembre 2014, sarebbe in questi giorni in fase di finalizzazione): AISM ha seguito come sempre l'iter istituzionale ed anche in questa fase di concretizzazione degli obiettivi delineati nel Patto, continua la sua azione di presidio e pressione affinché vengano rispettati gli impegni e garantiti i diritti delle persone con disabilità e SM.

Inoltre, sempre in materia di salute e, più nello specifico, di accesso ai farmaci, **per gli anni 2015 e 2016 è istituito un fondo** (400 mln nel 2015 e 500 mln nel 2016) **per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi**. Il fondo finalizzato al predetto rimborso e' alimentato sia da un contributo statale per diffusione dei medicinali innovativi, sia da una quota delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano Sanitario Nazionale. **Le somme saranno versate in favore delle regioni in proporzione alla spesa sostenuta per l'acquisto dei medicinali innovativi.**

Per garantire un accesso omogeneo dei pazienti a tutti i medicinali, in particolare a quelli innovativi o di eccezionale rilevanza terapeutica, l'AIFA predispone, a supporto del Ministero della Salute e delle regioni, valutazioni di Health Technology Assessment. Le valutazioni nazionali di HTA sui medicinali forniscono informazioni trasparenti e trasferibili ai contesti assistenziali regionali e locali sull'efficacia comparativa dei medicinali.

Per approfondimenti:

Di seguito il link alla Legge di Stabilità 2015 pubblicata in Gazzetta ufficiale:
http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2014-12-29&atto.codiceRedazionale=14G00203&elenco30giorni=false